

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Assommolesse

Ediz. Vices di Fram.

INSEZIONI. — Comuna...
sopra del giornale per ogni
spazio di linea cont. 50 — Dopo
cont. 20 — Per avvisi dopo la fir-
ma o due colonne, chiedere le
condizioni e se si spediscono a richi-
Avvisi in IV pagina prezzi affiliazi.

Sabato 22 Dicembre 1906

Anno VII — N. 292

Un'altra battaglia che volge al fine

Il coro concorde degli inni con cui i settarii francesi salutarono l'avvento della dittatura Clémenceau, ha uno strano riscontro nel plauso ultimo dei settarii italiani i quali — anche questa figura toccava lor fare! — ne segnarono il principio della decadenza!

Gli antichi cartaginesi condannavano a morte i generali che avessero perduta una battaglia. Lo stesso sistema è adottato dall'insaziabile anticlericalismo francese, il quale divora tutti i condottieri dopo esserseli scelti.

Waldek-Rousseau, Combes, Rouvier, Sarrien, morirono di questa morte.

Ciascuno d'essi fece una parabola analoga alla parabola complessiva: il governo impresso un moto settario alle masse che poi trovò esorbitate dal limite voluto sulla via liberticida, e si vide d'un tratto in coda trascinato da esse.

Parabola di tutti e di ciascuno, fu pure quella di Clémenceau.

Costui salì al potere quale espressione la più genuina, alla massima potenza, dell'anticlericalismo: il solo che potesse soddisfare ad esuberanza le voglie bloccarde. Ma egli s'arrestò, ed il blocco continuò, precipitò nella sua corsa sferzata trascinandolo dietro colui che un tempo gli stava a capo. E questi si fece di giorno in giorno più restio: finché ora fa durar troppa fatica a chi lo trae dietro a viva forza, e perciò ormai si desidera l'bersarsene.

E' evidente: si ripete il gioco degli altri.

Ma qual forza arrestò Clémenceau? Quella stessa che arrestò gli altri. La forza più nascosta che apparente, la forza viva che s'impersona nel Papa. E' questa forza che si teme, è questa forza che vince. La si teme nei suoi ultimi baluardi, senza espugnarli i quali tutte le scaramucce antecedenti a nulla contano.

E Clémenceau, sbarazzato il terreno che lo separava da questi baluardi, giunto al loro cospetto, tentennò e non osò. Non osò osservare la legge la cui infrazione imputava al Papa: non osò chiudere le Chiese, e dare in braccio alla giustizia (ironia umana!) i ribelli (1). E la vittoria favorì la Chiesa ed il Papa, favori il Potere che a volte era straniero, a volte era affatto sconosciuto.

Per mantenersi al potere per l'avvenire cambierà egli metodo ed impiegherà l'ultima battaglia?

E' questo che noi desideriamo, aspettando sereni e impavidamente gli avvenimenti.

Ne ha abbastanza

A dilucidazione del primo articolo, riportiamo qui la relazione sugli incidenti avvenuti alla Camera, francese nella tornata del 20.

In quella seduta, parecchi deputati informavano Clémenceau che il contegno del Governo era stato vivamente criticato nelle adunanze della sinistra socialista radicale e nella commissione ai culti.

Il presidente dei ministri rispondeva gesticolando vivacemente. Accennando ai banchi dell'estrema sinistra urlava: «Noi ho abbastanza di queste manovre. Mi si attacca alle spalle. Gli anticlericali mi tormentano più dei clericali. Non mi lascerò burlare da costoro. Se credono che io abbia voglia di lasciarmi trattare in tal modo, ci vedremo domani. Sì, domani si sfogheranno. Così non si può tirare innanzi. Ma domani vedremo, se mi faranno cadere!»

Quando fu presentata la relazione della commissione ai culti, Pelletan, che fu dimenticato quando si formò l'attuale ministero, sorse quale oratore della opposizione contro Clémenceau da parte di singoli deputati radicali e trovò l'appoggio di Maurice Barres. Si doveva decidere se il progetto di legge concernente la separazione dei culti in seguito alla legge di separazione fosse da inserire nell'ordine del giorno della seduta di domani. Il pre-

sidente dei ministri chiese che il progetto di legge fosse discusso domani.

Pelletan e Barres non domandarono l'aggiornamento. Clémenceau disse allora: «Se una frazione della Camera vuol dare battaglia al Governo, non posso comprendere come i suoi amici o coloro che si dicono almeno tali possono appoggiare tale guerra subdola. Il ministero ci tiene poco al potere ed è pronto a ritirarsi e a cedere il posto a chi lo vuole assumere. Il Governo è impegnato in un'azione, in una lotta delle più ardue quale nessun Governo ebbe da affrontare dopo il 1870. Se ora gli si vogliono smussare le armi, assumano i suoi avversari ogni responsabilità dinanzi al paese.»

Questa parole di Clémenceau fecero impressione sulla sinistra; — Pelletan ritirò la sua proposta.

Nella Francia.

Parigi, 21. — Si votano i primi articoli della legge del culto stabilenti la immediata devoluzione dei beni culturali, dove non esistono associazioni.

Anche i rimanenti vengono approvati. Il progetto raccoglie 413 voti contro 166.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

Roma, 21. — Continua breve la discussione sui provvedimenti a favore dei carabinieri, che vengono tutti approvati.

Il ministro Schanzer presenta due disegni di legge, sul miglioramento dei servizi e del personale postale-telegrafico e telefonico.

Santini critica vivacemente la denigrazione ai generali italiani del discorso di Bologna di Ferri, «che», disse, «non conosce neppure la storia».

Seduta pomeridiana.

Roma, 21. — Si svolgono interpellanze. Giudezzi commette la sua solita pagliaccata scagliandosi contro l'aumento delle guardie di P. S. di Forlì.

Si vota a scrutinio segreto il bilancio d'entrate, e si comincia il bilancio d'emigrazione con un efficace discorso dell'on. Brunialti.

Viene approvata la proposta di Giolitti di tenere due sedute domani per alcuni urgenti disegni di legge.

SENATO.

Roma, 21. — Si discute il bilancio d'agricoltura. Si lamenta il perturbamento degli scoperi. Cocco-Ortu osserva che diminuiscono tanto quanto crescono le organizzazioni operaie.

Notizie vaticane

LA PROTESTA.

Roma, 21. — Il card. Mery del Val, al ricevimento, consegnò la nota protestata contro i fatti di Francia: è energica e invoca la consuetudine diplomatica internazionale.

Il vescovo di Padova.

Roma, 21. — Il Papa ha ricevuto in udienza di congedo il Vescovo di Padova.

Felicitazioni francesi.

Roma, 21. — E' di grande conforto al S. P. ricevere numerosissimi telegrammi dal clero e da seminaristi francesi con cui essi si dicono fieri di sopportare la persecuzione ed assicurano il loro attaccamento alla S. Sede.

Consacrazioni.

Roma, 21. — E' probabile che la consacrazione ad Arcivescovo in partibus di Mons. Sili, nuovo elettore, avvenga unitamente a quella di Mons. Locatelli, il 27 corrente: consecrante S. E. Mery del Val.

Beneficenza pontificia.

Roma, 21. — Il S. Padre, nonostante la ristrettezza della S. Sede, ha donato una cospicua somma di sussidi alle vedove ed alle orfane di impiegati e militari pontifici per le imminenti feste natalizie.

Scoperte scientifiche di Misolino.

Il brigante che tanto fe' parlare di sé si lamenta del vizio: lo vogliono far morire come il conte Ugolino. Ha preparato per il Proc. Generale una relazione delle sue scoperte scientifiche.

Note e commenti

Astro e Drago.

Sembra il titolo di un romanzo; ma non è. E' invece il titolo di una cronaca contemporanea, che fa il giro dei giornali. L'Astro è l'on. Enrico Ferri e il Drago è... l'avv. Silvio Drago, socialista debitamente patentato e iscritto al partito. Il quale ha avuto il coraggio di attaccare l'on. Ferri per la questione Armani, implicato nel processo di agiotaggio contro le Terni.

Ritardiamo i precedenti.

L'Armani era amministratore dell'Avanti. D'intesa con altri soci si fece iniziatore di una campagna contro le Terni per farne ribassare le azioni e giocare così al ribasso. Per questa disonesta impresa borsistica, egli doveva procurarsi la cooperazione dell'Avanti. Il quale — in buona o in mala fede non sappiamo — cominciò a tirare a palle infuocate contro le corazzate di burro e contro i cannoni di ceramica delle Terni.

Ma ecco che il giuoco viene svelato e l'Armani pubblicamente denunziato. L'on. Ferri alza la voce allora per difendere il suo amministratore e scrive — contro gli accusatori — le parole rimaste ormai famose negli annali della umana sfacciataggine: La famiglia dell'Avanti — dal suo direttore all'ultimo compositore — è tutta composta di galantuomini.

Ciò non ostante, il giudice di Genova, che istruiva il processo per agiotaggio, cita con atto di comparizione a rispondere del medesimo e Ferri e l'Armani.

Ferri allora si protesta ignaro di questa manovra borsistica e dichiara che per la sua campagna contro le Terni non si servi punto né poco dell'Armani. Perciò Ferri viene prosciolto e l'Armani solo rinviato al Tribunale. Fin qui la storia dei galantuomini, componenti la famiglia dell'Avanti.

Le accuse.

Ma ecco ora sorgere l'avv. Silvio Drago, il quale contro Ferri formula questi capi d'imputazione, dicendogli in muso:

I: voi siete stato solidale coll'amministratore del giornale anche quando certamente sapvate che egli era cointeresato nell'affare di borsa sulle Terni (non che s'intende bene non voglio menomamente toccare la posizione dell'Armani imputato perchè per il partito e per il giornale non si tratta d'una questione legale, ma morale e politica);

II: avete continuato a vederlo amministratore dell'Avanti! anche dopo aver visto:

a) il cifrario su carta intestata dell'Avanti! nel quale era anche il vostro nome, cioè il nome del direttore dell'Avanti!, nel quale l'Avanti! era unicamente indicato come «mezzo» di una manovra di borsa che si preparava, e nel quale tante altre indicazioni non lasciavano dubbio di sorta sulle intenzioni e sui fini del complotto;

b) e dopo aver visto lettere dell'Armani, che da brani resi noti posteriormente al deliberato della Direzione del partito, non consentivano dubbio, comunque interpretate, che l'amministratore del giornale del partito era compartecipe dell'operazione di borsa;

III: voi avete nascosto non solo ai lettori dell'Avanti! ma anche alla Direzione del partito, la verità da voi conosciuta senza pensare che codesta verità potesse un giorno uscire dal segreto di una istruttoria penale e servire, invece che contro il partito e la sua bandiera che voi avevate il dovere di conservare incontaminata e pura da ogni sospetto come vi era stata affidata.

E propone un giuri, al quale sottoporre la questione.

La difesa.

L'on. Ferri si difende da queste accuse, ma in un modo poco abile. Di fatti, minaccia — come un Bostolo qualunque — una querela per diffamazione contro l'avv. Drago; di questo non pubblica la lettera sull'Avanti!, le quali vengono perciò pubblicate dal Tempo; circa alla questione Armani afferma ch'egli fu già giudicato dal partito; rifiuta il giuri; e infine agita l'affare delle ferrovie sicule affidate — consule Fortis — a una società di cui era capo l'ing. Chiaravaglio, genero di Giolitti. In che consista questo sfarfallare, noi sappiamo di preciso. Dalle parole di Ferri peraltro si arguisce che

si trattava allora di uno scandaloso favoritismo da lui svelato e da altri onesti compagni — tra cui l'avv. Drago — patrocinato.

Un altro scandalo dunque, che non isfata per nulla lo scandalo Armani, ma che aggiunge anzi un punto oscuro di più alla vita pubblica da moderni Catoni. E dopo ciò: Viva l'Asino.

Margherita ed il Natale.

Roma 21. — Lunedì la Regina madre con la duchessa di Genova madre assisterà alla funzione della novena del Natale, nella chiesa del Sudario. Oggi in vari magazzini acquistò i doni da farsi ai numerosi istituti di cui ha l'alto patrocinato.

NELLA RUSSIA

Sciopero per una esecuzione.

Radon, 21. — In seguito all'esecuzione capitale di colui che uccise mediante una bomba domenica il capo della gendarmaria, fu proclamato lo sciopero generale.

Russia e Giappone.

Pietroburgo 21. — I diplomatici dei due paesi faranno tutti gli sforzi per accordarsi senza arbitri, tanto più che non sono giunti ancora allo stadio acuto.

Pioggia vesuviana di cenere.

Napoli, 21. — In conseguenza di un frangimento nel cratere per infiltrazione d'acqua, il Vesuvio piove cenere su Napoli per 20 minuti e per mezz'ora su altre località, e poi a più brevi intervalli destando panico nella popolazione.

NEL MAROCCO.

Gibilterra, 21. — Ricavato l'ordine di star preparati per una eventuale partenza per Marocco 4200 cacciatori spagnuoli.

Musico italiano morto assiderato.

Parigi, 21. — Alla stazione di S. Dionigi ove si era riparato, colto da congelazione per freddo, morì a 47 anni Bartolomeo Rebore, cavaliere della Legion d'onore, già professore di musica nella Real Casa d'Italia.

L'ostuzionismo postale.

Vienna, 21. — Giungono da ogni città notizie sull'ostuzionismo che non attenua ovunque. Fuori, naturalmente, non si sentono i danni più che tanto.

ERA UNA DONNA!

Chicago, 21. — E' morto qui Nicola Rayland, ex segretario del console russo, sposato con due donne: la prima moglie aveva ottenuto il divorzio causa l'infedeltà del marito! Si scoprì ch'era una donna.

Da 15 a 870 mila franchi.

Si ha da Bruxelles: Ad un usciere della Camera che per 15 franchi comperò una tela polverosa rappresentante tre cavalieri che giocano alle carte alla luce di una candela, sono già stati offerti 870 000 franchi; si scopre che era un quadro di Rembrandt.

L'UNGHERIA AVRA CANTIERI DA GUERRA.

Si ha da Trieste: Per il febbraio prossimo è annunciata l'entrata in attività del primo cantiere navale da guerra dell'Ungheria a Fiume. Si sta allestendo con attività occuperà 1000 operai di cui oltre 700 dovranno essere ungheresi. Costruirà subito cinque cacciatorpediniere per la marina austro-ungarica. In caso di separazione delle due parti della monarchia però l'Ungheria conta di poter fare rapidamente una propria flotta.

Medico chiamato a constatare il suo decesso.

Londra 21. — Alla stazione di Lout Kensington, un viaggiatore scivolò sotto un treno in moto: fu tratto cadavere irrecognoscibile.

Si telefonò al dott. Lambert per la constatazione del decesso; non era in casa; dopo due giorni di inutili ricerche si constatò che il corpo sfaccellato era quello del dott. Lambert!

Vulcanismo

Secondo l'opinione più diffusa moderatamente, le eruzioni vulcaniche non sono dovute che ad effetti di risonanze o contraccolpo di rivolgimenti immani che avvengono nelle profondità del nostro globo.

I con di proiezione si sviluppano generalmente intorno a ciminiere analoghe a bocche di cannone, le quali si colmano nei periodi di riposo e la cui parte superiore conserva allora la forma di cretore.

Durante il fenomeno, la lava ne riempie l'interno ed è altresì costretta a sgorgare attraverso brecce locali o lungo delle gallerie radiali che a lor volta danno origine a delle bocche nuove poste anche assai lungi del cratere centrale.

Una lava che sia, per difetto di temperatura, pastosa, produce delle tumescenze rase alla periferia sparsa di fumarole. L'eruzione di S. Pierre presenta una volta di questa forma.

Le medesime tumescenze generano spesso esplosioni formidabili aprendo nella loro superficie dei crateri differenti da quelli delle proiezioni regolari.

Riguardo a ciò che si riferisce alla posizione, al meccanismo, il Levy fa parecchie osservazioni ed ipotesi che brevemente noi esporremo:

La temperatura s'alza di circa 3° per ogni 100 m. di profondità nelle miniere e nelle gallerie profonde. Ma questa valutazione, basata sopra numerose misure eseguite sino a 1800 m.; deve essere modificata quando si debbono studiare delle regioni di vulcanismo antico nelle quali soltanto le fumarole e l'acidocarbonico sono rimasti a testimoniare della trascorsa attività. Ed il Levy cita un sondaggio operato nei dintorni di Riom sino a 1200 m. il quale diede una cifra media di 6° per ogni 100 m.

La temperatura della lava al momento dell'uscita è di 1200 o 1300. I geologi ammettono che la litofera si spogge sopra uno strato pastoso, alla profondità di 30 o 40 Km. ridotta circa alla metà per le regioni vulcaniche. L'opinione dei più illustri matematici, tendenti a dimostrare che il nocciolo terrestre è ormai solido: viene dal fatto ch'essi non tengono conto dello stato viscoso del cosiddetto magma; pel quale la terra può tendere costantemente verso la forma di un ellissoide di rivoluzione.

La crosta protettiva detta litofera, presenta zone deboli nelle quali è quasi certo avverranno fenomeni d'eruzione. Così vi possono essere delle increspature come quelle presentate dalle Montagne Rocciose; dalla Sieva Nevada; oppure delle spaccature come quella della Eritrea seguita un meridiano e lunga più di 6000 km; passante pel Giordano ed il Mar Morto: così profondamente incassato fra le montagne alte più di 1000 metri, mentre il fondo dello stesso mare si trova a 750 al disotto del livello oceanico.

Nel punti di congiungimento dei principali sistemi di increspamenti e di fratture si producono le più formidabili eruzioni vulcaniche. Infatti tutte le regioni recentemente colpite; quali la California, l'America del Sud e quella centrale senza trascurare la mediterranea: presentano questi punti d'incrocio.

Per riassumere; possiamo ritenere, allo stato attuale della scienza, come vere le seguenti conclusioni.

— La litofera riposa a 30 o 40 km di profondità sopra un magma viscoso che obbedisce lentamente alle leggi della gravità e della forza centrifuga e tendente alla forma di ellissoide.

— La crosta terrestre solida ridotta ad uno spessore medio di 20 km nella regioni recentemente vulcanizzate, non può restare in aria e presentare al disotto degli importanti vuoti; essa si appoggia dunque sul magma viscoso ma si sostiene anche a mo' di volta specialmente nei periodi di raffreddamento. Spesso lo sprofondamento d'una parte della crosta determina lo sprigionarsi del magma eruttivo.

All'ascensione del quale si produce una rottura d'equilibrio con involgimento tumultuoso di gaz e vapori sotto pressione prima del fenomeno.

Simili deduzioni che sembrano avere l'appoggio dei fatti recentemente osservati, non sono, a dir vero, molto confortanti.

Per il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana", Specialità della Ditta F. Giuliani e Figlio - UDINE - Via della Posta. - Si spedisce anche per pacco postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di L. 2.

Abbonamento al "CROCIATO"

Per un anno lire 16 - semestre lire 8.50 - trimestre lire 5.00.

11



Formato dell'ingrandimento cm. 38 x 48 montato in elegante passe-partout decorato.

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2.90.

Con lire 4.50 in più dell'abbonamento ogni abbonato può avere il PRO FAMILLA, la splendida rivista settimanale, la cui vita segna costante successo.

PREMIO GRATUITO a tutti gli abbonati

Oltre allo splendido Almanacco delle Famiglie Cristiane del rinomato stabilimento Benziger, l'Amministrazione presenta uno splendido ed artistico ingrandimento fotografico al platino formato 38 x 48 eseguito dal premiato stabilimento fototecnico industriale DOTTI e BERNINI di MILANO.

Rassomiglianza perfetta. - Esecuzione accurata. - Valore del quadro L. 10. - la nostra Amministrazione lo dà

GRATIS

A TUTTI GLI ABBONATI

Era meglio supporre una successiva condensazione, anzi una vera solidificazione che raggiungesse il suo massimo nel centro terrestre; così com'era ammessa da Laplace ed altri insigni matematici. Ma l'idea di una specie di volta qua e là ripiegata e rotta che si libra sopra un enorme globo di materia pastosa imprigionante vapori e gas formidabili per la potenza esplosiva, ci empie l'animo di terrore. La cupola gigantesca, su cui da decine di secoli posa incautamente il piede un'umanità sicura di sé e dei suoi trionfi sulla materia bruta, quella, calpestata da milioni di armati, rintonante di bell'armi fragori, o diligentemente coltivata da mani solerti; la terra su cui s'erigono eccelse moli quasi a sfida del tempo; i mari medesimi solcati da immense moli natanti; tutto può erodere d'un tratto ed inabissarsi sprigionando voraci fiamme detonanti con immensi esplosioni.

E le fenditure enormi possono prodursi d'improvviso, per una qualunque, anche ignota perturbazione nel cammino del pianeta attraverso gli spazi per un incontro fortuito con qualche astro vagante nell'immensità.

La sterminata volta che sorregge noi coi segni tutti dell'orgoglio individuale e collettivo; con quelli delle speranze deluse o meno, la base delle nostre ricchezze, la conquista dell'attività nostra può inghiottire l'umanità intera e soffocarla nelle incommensurate voragini.

Dinnanzi a simili ipotesi scientifiche accennanti alle grandiosità dei fenomeni tellurici, noi evochiamo i grandi cataclismi ricordati dalla storia e dalla tradizione. Ed allora un desiderio di pace e di fratellanza ci assale. L'insorribilità del destino ci livella tutti nella comune rassegnazione; quella che aver dovettero, dopo le sanguinose tenzoni, i primi padri sommersi nell'onde; quando tutta la terra non fu che un mare e su quello navigò sicura d'una guida divina dalla Spirita divina la famiglia di eletti che il Cielo destinava a procreare una stirpe nuova.

L. B.

Tifo e sacrilegio a Fiume.

Fiume, 21. - Ignoti ladri furarono per L. 40000 tutti gli ornamenti dell'altare di nostra signora: nessuna traccia. - Ultimamente si avvertirono 48 casi di tifo.

Cinquanta milioni di banconote false

New York, 21. - Si arrestarono due individui sotto l'imputazione d'aver spacciato banconote false per 50 milioni.

Una burla feroce alla Massoneria

Si ha da Parigi: Una dichiarazione curiosa è stata presentata sabato alla prefettura di polizia da due giornalisti: Rousselot del Soleil e Gigon dell'Autorité. Essi, ricevuti da Lépine, gli hanno dichiarato che volevano tenere delle riunioni quotidiane nel tempio massonico del Grande Oriente di Francia, allo scopo

di esercitarvi il culto d'Iraam, finora tenuto segreto; e ciò secondo le regole del rituale, comprese quelle riguardanti la gerarchia massonica.

Lépine, dopo essere rimasto a lungo in forse ha rifiutato di accettare tale dichiarazione; ma i due giornalisti, senza sconcertarsi, hanno dichiarato al prefetto che domanderanno la creazione di una associazione di culto e l'attribuzione a questa, formata da essi e dai loro amici, di tutti i beni massonici.

E' questo un tiro spiritoso giocatolo alla Massoneria, la quale è riuscita finora a sfuggire a qualunque applicazione delle leggi sulle riunioni pubbliche e sulle associazioni legalmente costituite.

E... abbasso i privilegi! - urlano massoni e socialisti.

Echi dell'affare "Terni"

Genova, 21. - Sbravaglia e Gigli imputati di ricatto in danno delle Acciaierie Terni sono stati oggi assolti per inesistenza di reato.

Il voto femminile.

Roma, 21. - Dopo un ampio esame la giunta delle petizioni ha respinto la petizione di un gruppo di donne chiedenti il diritto di voto appoggiandosi ad alcuni recenti ed autorevoli sentenze di magistrati.

Per la difesa gratuita.

Roma, 21. - Oggi si è riunita la sotto giunta che esamina il disegno di legge sulla difesa gratuita dei poveri: nominò presidente Fortis, ed iniziò i suoi lavori.

Statistica di sangue.

Si ha da Pietroburgo: I giornali pubblicano la seguente terribile statistica degli assassini commessi dai terroristi dal febbraio 1905 al novembre 1906. Durante questo periodo furono uccisi o gravemente feriti di pugnale, o di rivoltella, o di bomba: 67 governatori generali o prefetti di città; 372 prefetti e ufficiali di polizia; 347 poliziotti e 47 ufficiali di gendarmeria; 124 ufficiali di esercito; 382 soldati; 215 funzionari civili; 53 sacerdoti; 68 adetti alle autorità comunali; 73 pretieri di terre; 117 industriali; 72 banchieri e commercianti. Durante lo stesso periodo il numero dei privati, dei contadini, degli operai ecc. uccisi o feriti da terroristi e dalla gendarmeria ammonta al totale enorme di 32.700 persone.

I danni del fuoco.

Novara, 21. - Un gravissimo incendio ha distrutto parecchie case nel Comune di Rassa, con danni complessivi rilevanti.

La scabrosa questione della Cassa-Pensioni.

Roma, 21. - Diversi deputati riuniti per esaminare i voti dei comitati di protesta di molte città contro l'attuale amministrazione della Cassa Mutua Cooperativa per le Pensioni di Torino, nominarono una commissione.

Una nuova invenzione di Edison.

Accumulatori a buon mercato. Si ha da New York: Edison ha completato in questi ultimi giorni l'invenzione di un nuovo motore leggero economico.

Dopo lunghi studi il grande inventore è riuscito a sostituire il cobalto al piombo negli elementi dell'accumulatore. Le batterie a cobalto sono leggere, a buon prezzo e indistruttibili. Edison dice di essere in grado di fabbricare degli accumulatori capaci di correre cento miglia senza consumarsi. Un accumulatore di 20 elementi può servire benissimo per un fiacre, uno di sessanta per un pesante e grandissimo camion, con mille franchi si potrà avere un accumulatore della durata di 15 anni che potrà essere ricaricato con una spesa di pochi soldi. Edison ha assoggettato a continui esperimenti, per tre anni, 25 mila accumulatori a cobalto, i quali sono ora in grado di essere usati.

Finora il cobalto è stato considerato come un metallo raro, ma Edison assicura di essere riuscito a trovarne in grande quantità nel Canada, nel Wisconsin e nel Kentucky. Nella primavera prossima gli accumulatori a buon mercato saranno messi in commercio.

Il Re all'ospedale militare del Celio.

Roma, 21. - Il Re oggi si recò all'ospedale del Celio ove ha visitato i vari reparti intrattenendosi anche con alcuni malati.

UN MANOSCRITTO DI PALESTRINA.

Roma, 21. - E' scomparso dall'archivio musicale lateranense l'unico autografo d'un Inno proprio di Settimana Santa del Palestrina.

MINISTRO IN VIAGGIO.

Parigi 21. - Il ministro della guerra Picquet si recherà in Algeria, appena finita in Senato la discussione del bilancio della guerra.

E' tanto evidente che si tratta d'esplore il terreno per l'azione disinteressata nel Marocco, che gli uffici si affrettano ormai a smentirlo.

DALLA REGIONE

Portogruaro

20 dicembre.

Le nozze d'oro dell'Illustrissimo Mons. Tinti, Decano di questo Capitolo Cattedrale riuscirono tanto più solenni quanto Egli si studiò di celebrarle nel silenzio e nell'intimità dei suoi cari; sembra anzi che si abbia voluto approfittare di si fausta circostanza per dimostrarci quanto affetto e venerazione gli abbiano meritato i lunghi servizi prestati con tanto zelo e disinteresse alla Diocesi, nel Seminario, nella Curia e nel movimento cattolico. Sua Eccellenza Mons. Vescovo volle ottenergli dal Papa la Benedizione e l'Indulgenza Plenaria e lo elevò da delegato a suo Vicario Generale. Il clero della Diocesi gli presentò in omaggio una magnifica Croce pettorale d'oro e una artistica pergamena lavorata dal bravo pittore Gardin di S. Vito.

Monsignore che voleva celebrare la sua Messa d'oro in forma privatissima all'Ara dei SS. Martiri di Concordia ebbe la gradita sorpresa di trovare nella Cattedrale gli Ufficiali di Curia, il Segretario Vescovile e i Chierici del Seminario alcuni dei quali accompagnati dall'organo cantarono durante la Messa devoti motetti. Dopo il Divin Sacrificio si cantò il Te Deum. L'Economo di Concordia coadiuvato dal Cappellano fece gli onori di casa come li sa far lui.

Le soavi emozioni di questo giorno stiano di conforto e di premio all'Illustrissimo Monsignore a cui, riprendendo le parole del Santo Padre, auguriamo ancora lunghi anni di vita perchè possa esser utile alla Diocesi colla sua dottrina e coll'esempio delle sue virtù.

DAL FRIULI ORIENTALE

Gorizia

21 dicembre.

Al teatro di Società stasera si rappresenteranno le « Pilliole d'Ercole ». A nulla valsero le proteste dei cattolici; la polizia la lasciò passare. Da notarsi che un baretto di bersagliere italiano per la nostra autorità è pericoloso; quando però si tratta della moralità del popolo!

L'azione contro la pellagra

fu ripresa con nuova energia. Tutte le Autorità e la Federazione studiano misure radicali contro la terribile malattia. Tra breve si istituirà a Gradisca un pelagrario.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

21 dicembre.

Per essere esatti.

Il cronista nell'ultima corrispondenza è incorso in una specificazione che poteva, anzi doveva, omettere.

Le fiandre che per il contegno fanno molto parlare di sé non sono quelle del sordido Marcelini, ma bensì quella d'un sordido in corso Garibaldi. Se ne sentono tante e tante al conto di quella ragazza...

Dal resto facciamo osservare che anche per qualche altra fianda il permesso di star fuori fino alla nove di sera è poco lodevole e causa prossima di chiassate e di bordelli, perchè anche a Pordenone i malviventi non mancano.

Gemona

22 dicembre

Le elezioni amministrative di domani.

Come è stato già annunciato nel Piccolo Crociato, che riporta anche l'intera lista dei candidati, domani avranno luogo le elezioni amministrative.

L'accordo completo e sincero tra tutti i cattolici e moderati del 1904, che dalle vittorie politiche ed amministrative di allora, ci condusse a quella maggiore (800 voti di maggioranza) dell'anno scorso per le elezioni provinciali, ma sempre più rafforzandosi, così che per la lotta amministrativa di domani, tutti si trovarono e si troveranno uniti nel far trionfare la lista concordata, che ha per base l'appoggio alla amministrazione attuale. La quale in quattro soli anni di amministrazione ha non solo risolto gravi problemi di interesse generale senza creare nuove tasse (scuole, illuminazione, roste del Tagliamento ecc) ma ha messo un fine a certe guerre intestine, con pieno accordo tra autorità politiche ed ecclesiastiche, firmando sostanzialmente il principio di un retto insegnamento religioso nelle scuole, che gli avversari vorrebbero calpestato.

Un senso di progresso già si riscontra nel nostro paese; e che su questa via si voglia procedere, lo si rileva dal manifesto programma che è stato stampato, e che voglio riportarvi, perchè gli elettori cattolici sappiano che, votando la lista concordata continuerà tra noi quel periodo di pace e di lavoro che ha dato così buoni frutti.

Eccolo per intero:

Elettori!

Un periodo di tranquillità, assicurato dall'unione dei partiti dell'ordine, ha dato al paese un'impronta di lavoro e di progresso che preludia ad un sempre migliore avvenire.

E' nostro dovere, contro ogni opposizione sistematica o astutaria, riaffermare la nostra fiducia nella attuale amministrazione comunale, che senza scosse, con criteri sani e sempre ispirati al benessere generale, ha risolto importanti problemi che da anni attendevano una soluzione.

L'irrigazione delle campagne, l'incremento dei mercati, la sistemazione delle strade interne ed esterne all'abitato, il rimboschimento delle nostre nude montagne, l'arginatura dei torrenti, sono questi bisogni di massima necessità e che hanno già chiamato e chiameranno lo studio della nostra amministrazione per pronti e radicali provvedimenti.

Elettori!

Cementate l'unione dei partiti dell'ordine, garanzia di rispetto alla legge ed alla libertà, votando compatiti la lista:

- Bortolosi Leonardo fu Giuseppe agricoltore.
- Eta Francesco fu Mattia, scalpellino.
- Etti conte Cornelio fu Giovanni, possidente.
- Fantoni Guido fu Francesco, macellaio.
- Lunazzi Giovanni fu Paolo, farmacista.
- Martina Antonio fu Michele, maestro in pensione.
- Piemonte dott. Leonardo fu Luigi avv.

Ribaltamento.

Subito fuori di Montebelluna, al carradore Leonardo Rizzi Gelinat di Sotto Castello, dove era stato a prendere dal patus per conto di Marini della Bendesina, a ruppero due raggi d'una ruota postarale. Per questo però non si fermò e continuò la sua strada ma appena pas-

sata Artegna e cioè sopra la riva detta Des Pozzolato si ruppero i rimanenti raggi della ruota già danneggiata causando il ribaltamento che per fortuna non produsse alcuna disgrazia.

Con l'aiuto di parecchi volontari accorsi poté in poco tempo caricare il carico su un'altra carro e così proseguire il viaggio fino a destinazione.

S. Vito al Tagliamento

21 dicembre.

Il mercato settimanale.

Con deliberazione consiliare è istituito anche da noi il mercato settimanale che viene fissato ogni venerdì da novembre a marzo e il primo e terzo venerdì dall'aprile all'ottobre.

L'opposta commissione, che deve disappear perchè l'istituzione finisca nel miglior modo possibile, è composta dei signori: Gattorno cav. Giorgio, Bassi prof. Ernesto, Boccubini Antonio, Battolo Bon Francesco e Dan Domenico.

Il consiglio ha votato all'unop la somma di L. 600.

Palmanova

21 dicembre.

Delitto o disgrazia?

Ecco quanto posso dire riguardo al fatto di cui oggi diedi notizia per telefono.

Questa mattina mi imbattai nel messo comunale di S. Maria la Longa, De Nardo Giovanni, e in altre persone di S. Stefano le quali tutti dissero d'aver trovato il cadavere d'un vecchio sulla strada presso S. Stefano e precisamente nel punto ove dalla strada principale si stacca una straducola che mette a Tizzano.

Soggiunsero che il morto, fu tutto riconosciuto per Peressini Antonio d'anni 67, mediatore, da Palmanova, aveva la faccia deformata e che si notava alla regione orbitale sinistra una ferita mortale. Più tardi altra persona mi disse che il Peressini era stato trovato nel roloio di S. Stefano presso il ponte che unisce le due strade anzidette e che per primo lo scopersero un mugugno di Chiazzetta Accorcia le guardie campestri estrassero dal fesso il cadavere e lo adagiarono sul ciglio della strada.

Subito corsa la voce trattarsi di delitto, voce rafforzata dal fatto che il Peressini quand'era alterato dalle bibite alcoliche diveniva prepotente ed insolente e si credeva che qualcuno non sopportando moleste lo avesse colpito alla testa con bastonate e quindi gettato nel roloio per accovare il fatto a disgrazia e suicidio.

Ritornati sul posto ho potuto notare che il roloio che fiancheggiava la strada fra S. Stefano e S. Maria trovavasi in un fessato alto circa un metro e che il livello dell'acqua non superava l'altezza di 25 centimetri. Il cadavere trovavasi presso il ciglio della strada in posizione supina. Alla faccia si vedeva un'orribile ferita tutta coperta da sangue coagulato. Il naso era schiacciato e quasi totalmente asportato.

Ho potuto trovarmi quando il medico visitava il cadavere ed ho rilevato che le ferite erano state causate da morsicature, credesi fatte da topi, morsicature così grandi da asportare non solo quasi tutto il naso ma l'occhio sinistro e parte della guancia sinistra. Il medico però ritiene che il Peressini non sia morto in causa di tali ferite ma per asfissamento, per cui pare che si allontanò l'idea d'un delitto.

Mi consta che ieri a sera il Peressini, proveniente da Udine, sia fermato nell'osteria di S. Stefano ove bevette un bicchiere di vino e che di là sia partito per Palmanova alle 9. Si dice inoltre che non fosse ubbriaco.

Dopo l'esame del cadavere per parte dell'autorità giudiziaria venne disposto per trasporto alla cella mortuaria di Tizzano.

Una cosa degna di nota. Il cadavere dovette essere trasportato dalle guardie campestri del luogo le quali dal mese d'agosto decorso devono sostituire i becchini che da quell'epoca sono in sciopero.

Se la China Mgon non vi garba Vuol dir che non avete chioma e barba.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 21 - s. Tomaso.

Fiera e mercati della provincia.
S. Vito al Tagliam., Udine, Aquileia.

Cose della Giunta

(Seduta del giorno 21.)

CONCORSO.

Ha approvato e licenziato alle stampe l'Avviso di concorso per titoli al posto di Ingegnere Direttore dell'Officina Comunale del Gas.

DUE DONI ALLA PINACOTECA.

Avuta comunicazione dal Conservatore del Museo prof. G. Del Puppo che lo scultore cav. Luigi D. Puli, ha fatto dono alla Galleria Muraroni della statua *Ioaro* e del Medaglione dello scultore Flabiani, ha deliberato di porgere i più vivi ringraziamenti al benemerito donatore che ha voluto arricchire la pinacoteca di opere d'arte di alto valore.

MUSEO DEL RISORGIMENTO.

Ha accolto la domanda del sig. presidente del Museo del Risorgimento di Milano, intesa ad ottenere che siano lasciate a quel museo le fotografie inviateci riproduttori documenti ed oggetti di valore storico esistenti in questo civico museo.

PER LA FERROVIA CIVIDALE-CANALE.

Ha preso atto della comunicazione del signor Sindaco di Venezia circa l'appoggio di quella Città alla domanda di Udine, per la ferrovia da Cividale a Canale in raccordo con la linea Gorizia-Astina.

Offerte pel Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo

VII.° ELENCO.

Riparto antecedente L. 1006 27

M. R. D. Giacomo Cappellari, par. di Rivalco	10.-
M. R. D. Luigi Zanotto, capp. a S. Giacomo Umana	5.-
M. R. D. Giuseppe Zanella, parroco a Vissardone	5.-
M. R. D. Antonio D'Agostina, capp. di Villaorba	5.-
Mons. Giovanni Moderiano, pievano a Pontebba	20.-
R. mo D. Luigi Marcolli, arciprete a Scetle	10.-
R. mo D. Amadio Alessio, parroco a Piacentico	10.-
M. R. D. Venuzio Bosanni, capp. a Piacentico	4.-
M. R. D. Giovanni Battista Domenighini, capp. Tivane	2.-
M. R. D. Domenico Comelli, parroco a Rogosca	5.-
R. mo D. Eustachio Riba, pievano a Vanzos	10.-
M. R. D. Giuseppe Vanelli, parroco a Fogagnua	5.-
M. R. D. Giuseppe Bartoli, coop. IVI	3.-
Totale L. 1100 27	

Contro il disservizio ferroviario.

Un'azione concordata delle provincie venete.

In una numerosa riunione di industriali e commercianti, tenuta a Venezia, alla sede dell'unione commerciale del porto, per protestare contro il disservizio ferroviario, fu votato un vibrato ordine del giorno col quale ritenendo che il disservizio ferroviario proviene non solo dalla deficienza di impianti e di materiale, ma soprattutto dalla difettosa direzione del funzionamento della circolazione dei veicoli, — invita l'Amministrazione ferroviaria a riformare il servizio ferroviario così da rispondere alla domanda di fornitura assicurata di almeno 400 carri al giorno nel porto di Venezia come per sue potenzialità può manovrarli e spedire anche con i limitati impianti attuali — delibera di promuovere immediatamente un'intesa fra i tutti i negozianti e industriali del porto di Venezia e della Regione Lombardo-Veneta per organizzare prontamente una azione energica che costringa il Governo ad attuare efficaci provvedimenti — Invita infine tutti i deputati della regione Veneta a appoggiare l'azione dell'unione commerciale del porto di Venezia.

Conferenza Blavaschi.

Domani 23, alle ore 5 30 pom., il dott. G. B. Blavaschi, terrà per iniziativa del Circolo SS. E. macora e Fortunato, nella Chiesa di S. Antonio una conferenza sul tema: *Indifferenza e rispetto umano*. Per intervenire alla conferenza bisogna essere muniti di biglietto personale.

La Pia opera per le Chiese povere.

La Direzione della Pia opera per le Chiese povere ci prega d'avvertire che le domande vanno fatte entro il 31 corr. Non avranno corso per le richieste di pagamenti in terzo senza l'importo della materia da lavorarsi; perchè in simili lavori è gratuita solo la mano d'opera. Dirigetevi a mons. Valentino Liva, parroco di s. Nicolò.

Nuovo negozio.

I sigg. Daiser, apriranno questa sera alle ore sei e mezza in via Cavour un negozio-recupero per la vendita dei loro famosi biscotti.

Auguriamo loro buona fortuna.

Biblioteca comunale.

Per la ricorrenza delle feste natalizie, in conformità delle disposizioni regolamentari la Biblioteca resterà chiusa al pubblico nei giorni 24, 25 e 26 dicembre.

Una bambina morta abbruciata.

Stamane successe un gravissima disgrazia dovuta alla brutta abitudine di lasciare i fiammiferi in luoghi esposti, ove i bambini arrivano senza alcuna fatica ad impossessarsene.

In via Cisis al n. 76 abita la famiglia di certo Valentino Davit, facchino al mercato dei Grani, composta dalla moglie e da quattro figli, la maggiore dei quali conta sei anni e il minore diciotto mesi.

Stamattina la madre dopo aver mandato alla scuola la maggiore delle sue bambine, uscì di casa lasciando in letto gli altri tre figliuolini.

Una mezz'ora circa, dopo che la donna era uscita di casa, il fabbro ferrato C. Cutti, che ha l'abitazione e laboratorio nel cortile, avvertì un odore di bruciacchio ed un fumo uscire dalla finestra del primo piano della casa del Davit.

Credendo trattarsi d'un incendio accorse e con una spallata attarrata la porta entrò nella camera. Causa l'odore del fumo dovette retrocedere.

Riuscì a penetrare nella stanza ed udendo dei gemiti si appressò al letto e riuscì a salvare il piccolo bambino di 18 mesi che era quasi in fin di vita. Consegnatolo a degli accorsi, rientrò nella camera, ma un triste spettacolo si presentò ai suoi occhi.

La piccola Annita d'anni tre e mezzo, giaceva sul tavolato presso il letto orrendamente bruciata.

Dell'accaduto fu dato avviso alle autorità. Accorsero sul luogo il vigile Monaro, il delegato di P. S. Minardi, col maresciallo e due agenti e il dott. Chiaruttini.

Sul luogo è pure attesa per le constatazioni di legge il Pretore del primo mandamento.

Triste spettacolo.

Ieri nel pomeriggio, verso le ore quattro e mezzo, una turba di moschicci schiamazzanti seguiva una donna, barcollante per il troppo vino bevuto. La pizze V. E. la turba, riprese più acciullatamente ad inveire contro la disgraziata che resa incosciente dal vino inghiottito si lasciava andare a gesti incomposti ed a grida poco pulite, fra il sommo giubilo, dei grandi e dei piccoli.

A per termine alla disgustosa scena intervenne il vigile Cuttini, che con una vettura pubblica condusse la disgraziata alla P. S.

Camera di Commercio.

Il Presidente della Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma dall'On. Solimbergo:

«In seguito riunione deputati veneti presenti Roma commissione composta deputati Luzzatti, Tancio, Solimbergo, Wollembach, Teso, Magoi recossi Direttore generale Bianchi espone somma gravità situazione ferroviaria porto Venezia in relazione centri Regione. Banchi promissio recarsi lui stesso 27 Venezia per esaminare di accordo con Rappresentanze commerciali Venezia e tutte Veneto condizioni reali e darà subito provvedimenti per presente e per futuro. Solimbergo».

Meritato riposo.

Il cav. Giacomo Pighieri, direttore del nostro ufficio doganale è stato, dopo 43 anni di scrupoloso e zante servizio, posto a riposo.

Si trovava tra noi da ben tredici anni.

Teatro Minerva.

Questa sera la Compagnia di prosa italiana darà: *Il quisto vivere*, commedia in tre atti di A. Testoni.
Domani sera ultima recita con *Romanissimo*, dramma in tre atti di G. Rovetta.

CORTE D'ASSISE.

Omicidio preterintenzionale.

Il trenta dicembre del 1905, certo Luigi Del Pin, assieme a tal Giacomo Del, ritornavano con un carro carico di fieno da Udine a Porpetto. Giunti a Morsano entrarono in un'osteria ed ordinarono da bere. Il Del che trovavasi senza denaro pregò il compagno di pagare anche per lui lo scotto, ed al rifiuto di questi lo minacciò di mangiargli il naso. Sparatatosi per questa minaccia, il Del Pin, armatosi del biancone del carro colpì il Del alla testa fracassandogli il cranio.

In seguito alla ferita riportata il Del morì il quattro gennaio. L'omicidio si rese latitante.

Oggi nel pomeriggio si svolgerà il processo in contumacia.

Ultime notizie

Roma, 21.

— Il 12 gennaio a Londra il Duca degli Abruzzi terrà una conferenza sulla sua ascensione africana: assisterà re Edoardo.

— Pansa sostituirà il 2 Gennaio l'ambasciatore a Berlino, Lanza.

— E' morto a Torino il cav. Balbo ultimo figlio di Cesare Balbo.

— Un *ukase* fissa le elezioni in Russia per il 19 febbraio eccetto che nel Caucaso settentrionale, nella Transcaucasia, Asia centrale e Siberia. La corte marziale ha condannato diversi terroristi a Riga, ove fu trovato morto un ispettore di polizia che procedette all'arresto d'un operario, trovato morto anche questo.

— Si parla d'un prossimo colloquio tra Guglielmo e Franz-Joseph.

Fronde e fiori

Peraso detto o Balilla.

L'ave. Edoardo Gabella di Genova ha donato alla Giunta municipale la seguente lettera autentica dal «Balilla», che era custodita e postillata dal padre suo, senatore Cesare Gabella, il quale la ebbe da Nicoletta Parasso, nipote del «Balilla» stata per trent'anni come comariera in casa Gabella: 1746

«Io Peraso detto o balilla, o incamminato a tirare un ascu e mi risposero andiamo avanti mio sto mi disse aspetta un poco che, vengo, mi ano portato una bandiera l'o presa in mano, mi sono messo a gridare andiamo avanti — altro non dico il popolo lo sa — addio tutti».

Lo scia e il suo medico.

Il corrispondente del Times a Tahan narra un grazioso e caratteristico aneddoto sullo scia, il quale, com'è noto, è in agonia da venticinque giorni, è morto nel frattempo due volte, ed ora è un po' migliorato.

Al principio della malattia dello scia, il medico inglese, dott. Lindley, gli aveva ingiunto di non mangiare all'orientale, cioè seduto con le gambe incrociate.

Così facendo — gli disse — si guasta lo stomaco. Turba le funzioni degli intestini e la digestione è laboriosissima e dolorosa. Mangi all'europea, seduto su una sedia, davanti al tavolo.

Il re del re seguì questo consiglio, il primo giorno. Ma poi — quantunque paziente — cominciò ad impazientirsi. Il domani il dott. Lindley, entrato nella camera dello scia all'ora della colazione, vide con sorpresa che tavolo e sedia erano più basse; il giorno dopo il trovò abbassato di nuovo; il quarto giorno più bassa ancora; il quinto il flegame della Corte di Muzaffar Eddin aveva compiuto l'opera.

Lo scia mangiava seduto e davanti al tavolo; ma il tavolo e la sedia non avevano gambe...

Doni di Natale.

In questo momento i miliardari americani sono grandemente preoccupati per i doni di Natale da fare ai loro ragazzi. Durante gli ultimi 12 mesi vi è stato uno straordinario incremento della ricchezza in America, per cui i miliardari sono più ricchi che mai. In conseguenza le loro rendite sono anche maggiori.

Si possono regalare case, praterie e ferrovie, ma non ai bambini, i quali vogliono giocattoli e giocattoli nuovi. Qualcuno tuttavia ha già potuto fare la sua scelta; così Alberto Vanderbilt sei mesi or sono ha ordinato per Natale un perfetto modello d'automobile elettrica completo in ogni dettaglio per il suo bimbo di 5 anni. Questo splendido giocattolo costa il doppio di un'automobile in grandezza naturale.

Per finire. Farfalloni tipografici.

«... vanno estratto dal carcere, ora ingiustamente soffiva da vent'anni!»
L'uomo della montagna

AVVISO

Avverto la mia numerosa clientela di aver ricevuto in questi giorni dei nuovi modelli per signora e signorina.

Fornito di uno straordinario assortimento di cappelli da uomo, specialità della Ditta vecchia e ben conosciuta GIUSEPPE BORSALINO e F.lli, da non confondersi con la nuova G. B. Borsalino fu Lazzaro.

Ho pure rifornito il negozio dei cappelli Tress di cui sono unico depositario. Assortimento cappelli striani.

Siccome nell'occasione delle feste Natalizie, di cui come ognuno sa, grande sarà l'affluenza dei compratori, ho aumentato il personale, perciò sarò in grado di servire con puntualità i miei clienti.

Antonio Fanna.

Azzur Augusto d. garante responsabilità Udine, tip. del «Crocato»

Nuova macelleria in Via Lionello ex Cortelazzi

CARNE DI MANZO.

I. taglio a L. 1.30 al kg. — II. taglio a L. 1.40 al kg. — III. taglio a L. 1.20 al kg.

CARNE DI VITELLO.

I. taglio a L. 1.30 al kg. — II. taglio a L. 1.40 al kg. — III. taglio a L. 1.20 al kg. Inoltre sarà provvista di scelte carni di polleria.

GIOV. BLASONI.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi

Società Friulana per l'Industria dei Vimini in UDINE

La Direzione si prega avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Niccio presso la Porta S. Lazzaro

Cappelli Borsalino

Il sottoscritto avverte i suoi signori clienti, che, oltre alle diverse esclusive delle primarie fabbriche di cappelli Italiane ed Inglesi, ora ha ottenuto anche quella di

G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. di Alessandria

L'assortimento è grandioso ed i modelli sono tanti e variati che meriterebbero fare una Esposizione.

Ma il forte lavoro non permette al sottoscritto di disporre del tempo necessario, che sarebbe anche inutile perchè l'articolo non ha bisogno di raccomandazioni.

Consiglia anche la Sua Spettabile Clientela anticipare gli acquisti per le Feste; perchè aspettando la vigilia, causa la grande affluenza di compratori, non potrebbero fare con comodità la loro scelta. Martedì 25 corr. giorno di Natale i suoi magazzini di Cappelli, Berretti e Calzature rimarranno chiusi.

Carlo Mocenigo.

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

Via Belloni n. 10, piano II

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Cirolamo Barbaro - Udine

VIA PAOLO CANCIANI N° 1

Trovati tutti i giorni la ben nota specialità

Panettoni freschi

Si assumono spedizioni anche per l'estero.

Mandorlati torroni al fondant, giardiniera, al cioccolato, orroncini, mostarda, persicata. — Cioccolate estere e nazionali, fondant, b'scotti. — Vini, liquori di lusso. — Bomboniere porcellana, ceramica. — Sacchetti raso, cartonaggi.

Servizi speciali per Nozze — Battesimi — Soirés anche in Provincia a prezzi modicissimi.

Ottimi Vini da pasto

offre a condizioni vantaggiose

la CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.

Campioni e prezzi a richiesta.

EMULSIONE FABRIS

AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA

preparata con processo speciale e con puro

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine.

FLACONI piccoli Lire 1,40

» grandi » 3.-

Ottimo ricostituente per adulti e per bambini

Premiati Panettoni "CAUCIGH", UDINE - Via Gemona, 28

Spedizione accuratissima

Depositati in Via della Posta N. 30 e in Via Cavour

N. 5 ex negozio Lenisa.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malattia..."

NOCERA UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca "Sorgente Angelica" F. BISLERI e C. - MILANO.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Giovanni Bertoli

intagliatore-doratore

UDINE - Via Foccolle N. 85 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereferali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio turnoconto non dimentichino tale indirizzo

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **A. BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merca la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed abbriccate con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fendersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacie, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani & C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Parazzi & Comp.

Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

R.^{mo} Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.
MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.
DUE TORCHIERI in legno dorato.
RICCO GONFALONE per le figlie di Maria a prezzi eccezionali.
ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**.
BELLISSIMA STATUA DI S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di m. 1.45 per L. 105.
STATUA della B. V. **IMMACOLATA**, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180.
N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
 Lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE, VIALE LEDRA, 30
 Telefono N. 306

Esposizione Campionaria permanente
VIA MANIN, 13 — Telefono N. 3-07

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.



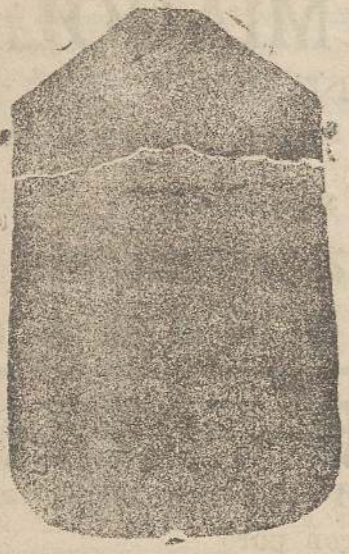
- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopracciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
 Deposito Generale di **MIGNONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toileta e di Chinoglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinoglieri, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.
DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
 Confezioni di qualsiasi abito Sacerdotale



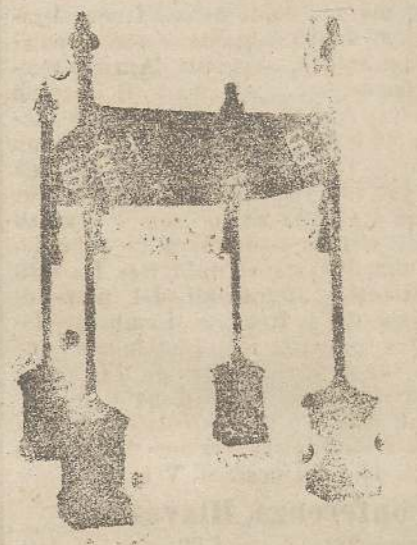
Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Tàsi in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baidacchi . 150

Oro e argento per ricamo 900/1000

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 18

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

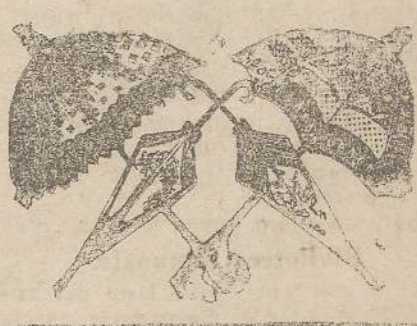
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per staccare

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amora e vera schiuma) — Chinoglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di donna — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio